

LE INIZIATIVE NEI PADIGLIONI DELLA MOSTRA MERCATO



Negli stand si fanno acquisti di prodotti tipici e di qualità

Per chi ama i prodotti locali, la rassegna dell'Artigianato 2001 è anche un'occasione per trovare tutte assieme le migliori produzioni del territorio e farci un po' di scorta. Ad esempio con il Consorzio enogastronomico delle Montagne Olimpiche, che presenta in bella mostra tonne e salumi, grissini, dolci, biscotti, miele, vini, liquori ed olii: prodotti prodotti già ben conosciuti dal pubblico e garanzia di bontà e serietà nelle lavorazioni. Se poi si vuole uscire un po' dai confini delle gelosità locali, non c'è che l'imbarazzo della scelta: ben rappresentata è la vicina provincia di Cuneo, con formaggi e mascalche, anche di struzzo, pasta casareira, vini e dolci. C'è uno spazio persino per la Valle d'Aosta che propone la sua famosa fontina originale, le castagne sciropate e l'indimenticabile strudel di Gressoney.

Il commercio «Equo e solidale» per aiutare il Terzo Mondo

Il «no global» non era ancora di moda quando, una ventina d'anni fa, la cooperativa Il Ponte di Giaveno cominciava a proporre i prodotti del commercio equo e solidale: il modo migliore per dare una mano concreta ai contadini poveri del terzo mondo, nel rispetto delle risorse ambientali e con la garanzia del rispetto dei diritti dei lavoratori. La cooperativa, organizzazione no-profit (tra l'altro in cerca di una sede a Pinerolo), è anche alla Rassegna dell'Artigianato con un esposto delle sue proposte provenienti da tutto il mondo: prodotti artigianali, naturalmente, come l'oggettistica e gli strumenti musicali, ma soprattutto alimentari come caffè, tè, bevande, frutta secca, infusi, cioccolata, anche provenienti da agricoltura biologica.

«L'amore che lascia il segno»: Adozioni a distanza nel canile

«L'amore che lascia il segno» non è quello dell'ultima love story che ha una sottiletta e un calceatore, bensì quello incondizionato che sa regalarci un cane ai suoi padroni. Ce lo ricordano alla Rassegna dell'Artigianato i ragazzi della Lega nazionale per la difesa del cane che, con discrezione, propongono ai visitatori della fiera un'adozione a distanza o definitiva per uno dei 180 cuccioli ospiti del «Rifugio di Cavour». La paga degli abbandoni estivi si ripropone ogni anno e stiamo constatando che è in recrudescenza. Anche una piccola offerta può dare una mano e, in cambio, i giovani volontari offrono un canile, una maglietta o qualche simpatico oggetto. Il conto corrente per adozioni: 33001107, intestato a Lega nazionale difesa del cane, sezione di Pinerolo, via Paschera 46, Cavour. www.caprilli.com/pagine/temi/leggedicane.

REGIONE PIEMONTE
www.regione.piemonte.it

«Produrre servizi darà lavoro ai giovani»

L'assessore: «Con le Olimpiadi puntiamo sulle cooperative»

PINEROLO

«L'artigianato dei servizi, una risorsa economica rivolta alle nuove generazioni», è questo quanto ha sostenuto ieri mattina l'Assessore Regionale al Lavoro Giovanni Carlo Laratore durante un dibattito che si è svolto al Sumi, la scuola universitaria di management di Pinerolo. L'incontro rientrava nell'ambito delle manifestazioni per la Rassegna dell'Artigianato del Pinerolese. Le nuove tecnologie senza dubbio concettualmente più vicine ai giovani sono quelle che garantiscono oggi una qualità nel servizio erogato. «Pur credendo nell'artigianato tradizionale, vedo in quello dei servizi un'importante opportunità di sviluppo», dice l'Assessore. «Ancora una volta la settimana della rassegna è un'occasione non solo per visitare stand e degustare i prodotti tipici di queste valli, ma è soprattutto il momento deputato all'analisi di un comparto economico sul quale sono rivolte sempre di più le attenzioni degli amministratori. «Sono fermamente convinto che quando si parla di artigianato dei servizi lo si fa con il proposito con "S" maiuscola, infatti è con queste persone che si va ad instaurare quel rapporto umano che ritroviamo, per fare un esempio pratico, con il nostro parrochiano. L'artigiano è colui che effettivamente ti risolve un problema rendendoti un servizio». Passeggiando fra gli stand della Rassegna del Pinerolese si trovano entrambi i tipi di artigiani, quelli tradizionali e quelli che utilizzano le tecnologie sofisticate, dove la ram del computer gioca un ruolo importante. Ma è fuori di dubbio che il più affascinante vedere intarsiare un tavolo che non assistere al pantano di una parabola per cercare un segnale satellitare. Non c'è quindi il rischio che l'artigianato del Pinerolese perda il suo fascino, andando a tutto vantaggio di altre località come Saluzzo, dove si punta invece alla mostra dell'artigianato tipico? «Ho sempre detto che nell'economia vi deve essere una certa diversificazione, pertanto in questa zona, terra di olimpiadi, si dovrà puntare a far nascere cooperative e consorzi di artigiani in grado di dare una risposta efficace alle emergenti richieste del mercato». Ancora una volta quindi il concetto di lavorare insieme, più volte indicato nelle strategie dell'Atl2 Montagnedoc, sembra l'unica strada da percorrere per creare nuovi posti di lavoro. E per chi crede che l'informatica e la robotizzazione possano invece abbattere il numero degli addetti, risponde Luigi Chiabrera, Presidente dell'Atl2 Montagnedoc: «Le nuove tecnologie, la grande rete di Internet, non mortificano l'occupazione, anzi nel settore turistico alberghiero aiuta l'intera filiera turistica a raggiungere nuovi mercati, aumentando i profitti e di conseguenza facendo così crescere il numero degli occupati. Le cooperative di produttori, unite in un unico obiettivo e coadiuvate dalle nuove frontiere tecnologiche, potranno vendere le loro mele ben oltre i confini del Pinerolese». Come il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero: «Credo che sia inutile ed anche sterile voler individuare un'unica forma di artigianato per il Pinerolese. Le due realtà qui convengono ed entrambe rispondono alla nostra esigenza di servizi. Un punto deve essere comune: la professionalità e qualità».



Il presidente di Montagnedoc «Le nuove tecnologie e Internet possono aiutare la rete di alberghi a inserirsi nei nuovi mercati»

Tutti gli itinerari nella nuova guida pubblicata da Atl2 Montagnedoc
Tra i Castelli la storia di Pinerolo

PINEROLO

La Rassegna dell'Artigianato è un'ottima occasione per visitare i numerosi castelli che costituiscono un patrimonio culturale e turistico di notevole importanza. Il Pinerolese vanta nel suo territorio un patrimonio storico che si incontra lungo le sue strade, percorribili anche in bicicletta, e che si snodano fra paesini numerosi, verde, dove castelli costruiti come baluardo contro gli invasori, fortezze, ville di campagna, parchi feudali ricordano ai turisti il passato di questa zona del Piemonte. L'Atl 2 Montagnedoc ha pubblicato in questi giorni una dettagliata guida per la visita ai castelli.

CASTELLO DI MACELLO. La sua origine è di costruzione fortificata a carattere militare del XIV secolo accanto al primitivo nucleo dell'attuale paese di Macello. Nel XVIII secolo subì alcune modifiche, ma venne completamente restaurato soltanto nel 1986. L'edificio si presenta oggi a pianta quadrata con un torrione centrale, quattro torrette d'angolo, un cortile interno e tracce dell'antico ponte levatoio e del fossato perimetrale. Il parco circostante si estende su ben 12 mila metri quadri di superficie ed è ricco di piante secolari.

VILLA LA TORRIONE. Un lungo viale alberato conduce alla villa settecentesca a pianta quadrata, attorno alla quale si estende per molti ettari uno stupendo parco disegnato dall'architetto alsaziano Xavier Kurten su ordine dei Savoia all'inizio dell'800. Davanti alla facciata sud della villa si trova un grande prato semicircolare circondato da imponenti alberi, carpini, faggi, querce, olmi, aceri e nascosto in boschetti si scopre con piacere la presenza di un piccolo laghetto.



Una veduta del Castello di Macello

CASTELLO DI MIRADOLO. Non si tratta propriamente di un castello, ma di una villa priva di struttura fortificata. Secondo alcuni documenti del XVII e XVIII secolo si trattava in origine probabilmente di una cascina o di un cascinio di campagna. Successivamente nel XIX secolo la villa venne ristrutturata in stile neogotico sino ad assumere l'aspetto attuale, con due torri e cuspidi triangolari sulla facciata. Il castello è circondato da un ampio parco, uno dei più belli della zona.

CASTELLO DI CAMPIONE FENILE. Costituisce il primo insediamento feudale e nel 1500 fu incendiato e ricostruito due secoli dopo. Nel XIX secolo il conte Gabriele Luserna di Campiglione iniziò una totale ristrutturazione che però rimase incompiuta.

La struttura ha comunque una chiara impronta ottocentesca, che si ritrova soprattutto nella facciata principale. Castello di Ossato. Venne eretto nel XIII secolo a difesa del Ducato Sabauda e presenta una struttura quadrilatera con torri ottagonali ed angolari e un cortile interno con un porticato ed un giardino all'italiana. Tutto intorno il castello è circondato da un parco secolare disegnato dall'architetto Benedetto Alfieri. Sulla facciata si trova un affresco dei Casotti che risale al XVIII secolo e rappresenta scene di storia romana. Sempre al XVIII secolo risale la ricostruzione del maestoso portale che permette l'ingresso al parco.

CASTELLO DI BURIASCO. Fu edificato nel 1300 da Guglielmo di Montbel e semidistrutto nel 1595. Successivamente fu subito molti rimaneggiamenti e nel 1961 è stato restaurato ed adibito a ristorante.

CASTELLO DELLA COSTA DI CUMIANA. Dell'antico castello rimangono soltanto alcuni resti, ma, in posizione panoramica, si trova una antica villa residenziale nota come Castello della Costa, la cui prima ala venne fatta costruire nel XVI secolo da Guglielmo Bernardino dei Canalini e la pietra dell'antico castello distrutto. Successivamente nei secoli XVIII e XIX vennero aggiunte altre parti edificate e oggi la villa comprende una superficie di 4470 metri quadri.

CASTELLO DI POSSASCO. Si trova a circa 20 chilometri da Torino, nell'antico borgo medievale ai piedi del monte San Giorgio, che, per le sue bellezze naturali, è spesso meta di molti turisti. Qui si trova uno splendido giardino ricco di essenze mediterranee, grazie al particolare microclima molto favorevole della zona, all'interno di questo parco sorge il castello, che ospita un ristorante.

L'ARTIGIANATO VISTO DAL SENATORE FASSONE

«Visitando gli stand ho voluto incontrare e parlare con gli artigiani dei servizi, grandi protagonisti di questa 25ª edizione della Rassegna dell'Artigianato. Trovo opportuno e positivo osservare da vicino questa nuova frontiera dell'artigianato che ci avvicina all'industria, ma guardo sempre con molta attenzione verso quello artistico, grande risorsa da offrire a quei giovani che meno si adatterebbero ai cicli produttivi industriali. Con questo non voglio sminuire il valore dell'artigianato tradizionale, anzi riconoscerli un alto valore legato al rapporto di fiducia e di stima che spesso si instaura fra l'artigiano ed il cliente. Credo che tanti giovani debbano continuare a percorrere questa strada, sia nella direzione dei servizi che in quella più tradizionale dell'artigianato tipico».

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Montagne del Piemonte

Una montagna di sapori

Appuntamenti d'autunno... con gusto!

A Bardonecchia per tutto il mese di settembre "Sapori d'Oc" nei ristoranti della città: Circuito enogastronomico dedicato ai piatti della tradizione montanara.

Fungo d'Oro 2001 e Fungo in Tavola: dal 23 settembre al 28 ottobre a **Giaveno, Pinerolo, San Pietro Val Lemina** e in **Bassa Val Susa**.

Naturalmente Cumiana: dal 22 al 23 settembre tutto ciò che di più sano ci regala la natura. **Sopra(tutto... la patata:** dal 28 al 30 settembre a **Prapelato**, in frazione **Soucherés Hautes**. **Dolce & Salato:** domenica 7 ottobre a **Susa**, la sagra dedicata ai prodotti locali e alla cucina tipica

GUSTOVALSUSA

Fiera della Toma: a Condove dal 12 al 14 ottobre alla ribalta il tipico formaggio **Sagre del Marrone:** a Villarfochiardo 19/21 ottobre: mostra-concorso, a **San Giorio** il 28 ottobre. **Tutto mele:** a **Cavour** dal 3 all'11 novembre la kermesse dedicata al prodotto frutto

Per informazioni, uffici Montagnedoc: IAT Pinerolo 0121/795589, IAT Avigliana 011/9328650, IAT Susa Porta d'Italia 0122/623866 - www.montagnedoc.it - www.artigianato-doc.com

